

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI INTERESSATI A SVOLGERE SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING A FLUSSO LIBERO CON BICICLETTE TRADIZIONALI, BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA, SCOOTER ELETTRICI E MEZZI INNOVATIVI A PROPULSIONE ELETTRICA TIPO MONOPATTINI O SEGWAY AMMESSI ALL'USO SPERIMENTALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TORINO.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale 26 luglio 2019, n.mecc. 2019 03198/006 avente ad oggetto "Autorizzazione alla sperimentazione della circolazione dispositivi di micro mobilità elettrica tipo monopattino e segway come da Decreto Ministero Trasporti 229/2019. Condizioni e individuazione strade ammesse"

Vista la deliberazione di Giunta Comunale dell'8 ottobre 2019, n. mecc. 2019 - 04152/006, avente ad oggetto "Linee d'indirizzo per servizi in sharing a flusso libero con biciclette, biciclette a pedalata assistita, scooter elettrici e mezzi innovativi a propulsione elettrica";

Vista la determinazione dirigenziale del Dirigente dell'Area Mobilità n. 2019 44682/006 del 18 ottobre 2019 con la quale è stato approvato lo schema del presente Avviso;

tutto ciò premesso il Comune di Torino, Area Mobilità - con sede in Piazza san Giovanni 5 Torino,

con il presente Avviso pubblico

intende procedere alla individuazione di operatori di servizi in sharing interessati a svolgere sul territorio del Comune di Torino servizi di mobilità in sharing a flusso libero, cd free floating, con:

- biciclette tradizionali;
- biciclette a pedalata assistita;
- scooter elettrici;
- mezzi innovativi di micro mobilità a propulsione elettrica (monopattini e segway), purché ammessi a sperimentazione da normativa nazionale/comunale e ritenuti idonei per la circolazione stradale, tutti aventi le caratteristiche e i requisiti di garanzia indicati nel presente avviso.

1. Soggetto promotore dell'iniziativa

Comune di Torino, Direzione Infrastrutture e Mobilità, Area Mobilità – Piazza San Giovanni 5 – 10122 Torino

2. Oggetto e finalità

Il Comune di Torino è impegnato a sviluppare politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico, di miglioramento della qualità dell'aria e per il decongestionamento del traffico e dello spazio pubblico con la finalità più generale di elevare la qualità della vita in città per tutti i cittadini. In quest'ottica la Città persegue l'obiettivo di ridurre l'uso dei veicoli motorizzati privati anche con lo sviluppo di azioni volte alla promozione e potenziamento delle forme di mobilità alternativa in sharing a flusso libero, cd free floating, a nullo o basso impatto ambientale, quali biciclette a propulsione muscolare e a pedalata assistita, scooter elettrici e mezzi innovativi di micro mobilità a propulsione elettrica quali i monopattini e segway, ammessi a sperimentazione da normativa nazionale e dalla Deliberazione Giunta Comunale del 26 luglio 2019, n.mecc. 2019 03198/006, tutti aventi le caratteristiche e i requisiti di garanzia indicati nel presente Avviso, individuando sul mercato, a tal fine, operatori di servizi in sharing interessati allo svolgimento di tali servizi.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing a flusso libero, cd free floating, interessati potranno presentare istanza nei tempi e modalità indicati dal presente Avviso.

3. Operatori di servizi in sharing ammessi e requisiti di partecipazione

L'istanza per l'esercizio sul territorio della Città di Torino dei servizi di mobilità in sharing a flusso libero con biciclette tradizionali, biciclette a pedalata assistita, scooter elettrici e mezzi innovativi di micro mobilità a propulsione elettrica (monopattini e segway), può essere presentata da operatori organizzati in forma di impresa individuale o societaria, in forma di RTI o anche in forma consortile, che siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 11 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- non avere a loro carico le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- non avere contenziosi in essere con l'Amministrazione comunale.

Qualora gli operatori di servizi di mobilità in sharing interessati abbiano la sede in altro Stato all'interno dell'UE, è condizione sufficiente l'iscrizione alla Camera di Commercio del medesimo Stato. Nel caso in cui l'istanza risulti ammissibile dal Comune di Torino, la società deve effettuare a propria cura e spesa tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività sul territorio Italiano.

I gestori, inoltre, dovranno possedere tutti i titoli richiesti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività commerciale in oggetto e la svolgeranno a loro completa responsabilità.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing a flusso libero, cd free floating, interessati dovranno avere un sistema di gestione del servizio con le seguenti caratteristiche tecniche:

1. Il sistema di gestione dei mezzi in sharing deve essere completamente automatizzato per l'utente, che deve poter visualizzare i mezzi disponibili, prenotarli, sbloccarli a inizio utilizzo e bloccarli al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone;
2. Il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro ed identificabile.

Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno utilizzare mezzi con le seguenti caratteristiche tecniche e legislative:

- **biciclette tradizionali:**
devono avere ottemperare ai requisiti prescritti dall'art. 68 del D.lgs 285/92 e s.m.i. (Codice della Strada). Le biciclette devono inoltre rispettare le prescrizioni previste dallo standard Europeo EN 14764 e s.m. e i.
- **biciclette a pedalata assistita:**
devono i rispettare le prescrizioni previste dallo standard Europeo EN 15194 e s.m. e i. ed avere le seguenti caratteristiche:
 - 1) Motore: Il motore della bicicletta deve avere una potenza nominale continua massima di 0,25 kW la cui alimentazione è progressivamente ridotta e infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare e deve essere tale da offrire la minor resistenza alla pedalata non assistita, ovvero il motore si deve attivare solo all'atto dell'avvio della pedalata;
 - 2) La ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto delle normativa nazionale ed europea a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.

- **scooter elettrici:**

la flotta di veicoli deve essere costituita da veicoli adibiti al trasporto persone, a due o tre ruote, classificati come ciclomotori (cat. L1Be), motocicli (cat. L3e-a1 e L3e-a2), tricicli (cat. L5 Ae, con esclusione dei tricicli con carrozzeria e non basculanti) ad alimentazione esclusivamente elettrica.

I servizi di scooter sharing dovranno essere rivolti ad utenti che abbiano già compiuto la maggiore età, dotati di patente qualora necessaria per l'utilizzo del mezzo offerto.

La ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto delle normativa nazionale ed europea a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.

- **mezzi innovativi di micro mobilità a propulsione elettrica (monopattini e segway):**

la Città di Torino con Deliberazione di Giunta Comunale 26 luglio 2019, n.mecc. 2019 03198/006, ha autorizzato la sperimentazione dei dispositivi di micromobilità elettrica **limitatamente a quelli tipo monopattino e tipo “segway”**.

Tali mezzi potranno circolare solo nelle zone 30, nelle strade a velocità limitata a 30 kmh e nelle piste ciclabili e ciclopedonali alla velocità massima di 20 kmh utilizzando il necessario limitatore di velocità.

Per quanto concerne quindi la flotta dei servizi in sharing con tipologie di mezzi di micromobilità elettrica, sono ammessi dalla Città di Torino esclusivamente quelli di tipo monopattino e di tipo segway conformi alle prescrizioni, requisiti e condizioni di uso di cui al Decreto Ministero dei Trasporti 229/2019 del 4/6/2019, pubblicato in GURI il 12 luglio 2019. La flotta deve essere composta da mezzi completamente elettrici e riportanti la marcatura CE prevista dalla direttiva 2006/42/CE.

La ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto delle normativa nazionale ed europea a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.

La sperimentazione terminerà il 27 luglio 2021, fatte salve nuove determinazioni governative e comunali.

4. Condizioni

L'Amministrazione detta le seguenti condizioni vincolanti:

- a) L'Amministrazione costituirà un Tavolo di lavoro con gli operatori dei servizi di mobilità in sharing che risponderanno a questo avviso e saranno ritenuti idonei dall'Amministrazione; lo scopo di questo strumento sarà il monitoraggio e l'analisi del servizio complessivo, per valutare e concordare azioni volte al miglioramento dello stesso e a far fronte a eventuali criticità.

Per quanto riguarda la sperimentazione per la circolazione di dispositivi di micro mobilità a propulsione elettrica (monopattini e segway), approvata con Deliberazione della Giunta Comunale 26 luglio 2019, n.mecc. 2019 03198/006 verrà istituito altro specifico tavolo di lavoro dove verranno analizzati i dati forniti dagli operatori ammessi dall'Amministrazione.

In particolare verranno analizzati:

- i dati richiesti da specifica ministeriale come previsto dal Decreto del MIT 229/2019;
- i dati richiesti dall'Amministrazione come prescritti dall' allegato 1;

In base all'analisi dei dati forniti dagli operatori si definirà un rapporto “corse giornaliere per monopattino”.

Attraverso questo rapporto l'Amministrazione potrà chiedere ad ogni operatore che partecipa alla sperimentazione, l'aumento o la riduzione della propria flotta operante sul territorio comunale e gli operatori di trasporto in sharing di dispositivi di micro mobilità a propulsione elettrica (monopattini e segway), coinvolti nella sperimentazione approvata con Deliberazione della Giunta Comunale 26 luglio 2019, n.mecc. 2019 03198/006, dovranno adeguarsi per

quanto riguarda l'aumento o la riduzione della propria flotta sul territorio della città e per l'aumento o riduzione dell'area operativa.

La prima verifica è prevista dopo 180 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

- b)** Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno accettare l'integrazione del loro servizio all'interno della piattaforma MaaS (Mobility as a service) della Città, non appena disponibile.

Tutti gli operatori di mobilità in sharing che aderiranno a questo invito dovranno conferire alla piattaforma Maas della Città voucher di utilizzo del proprio servizio pari a 5€/annui per mezzo dichiarato nell'istanza presentata.

Per quanto riguarda i monopattini e segway, nel caso di un successivo aumento della flotta autorizzato dall'Amministrazione la somma da corrispondere dovrà essere adeguata e incrementata al numero effettivo dei mezzi utilizzati.

Nel caso di riduzione del servizio nulla sarà dovuto all'operatore da parte dell'Amministrazione.

- c)** Ogni operatore dovrà produrre polizza fidejussoria per un importo pari a 10 euro, nel caso di biciclette tradizionali, biciclette a pedalata assistita e monopattini o segway, e 20 Euro, nel caso di scooter, per il numero dei mezzi dichiarati come flotta nell'istanza presentata, a copertura degli eventuali costi di recupero dei mezzi abbandonati nel caso di sospensione e/o abbandono dell'attività senza recupero dei mezzi.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- a rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Città di Torino;

- d)** La sosta dei mezzi in sharing deve rispettare le norme del codice della strada nonché dei regolamenti di attuazione, delle ordinanze viabili e quanto indicato nella Deliberazione G.C. n.mecc. 2019 03198/006 sopra citata.

- e)** Il servizio di noleggio dei mezzi non potrà essere chiuso nelle piazze auliche della città: San Carlo, Castello, Vittorio Veneto, Carlo Alberto, Carignano e Palazzo di Città. In tali luoghi sarà consentita la sosta solamente nelle aree destinate a parcheggio cicli/motocicli delimitate, laddove esistenti. L'Amministrazione Comunale si riserva di individuare altre aree di pregio architettonico, o parti di esse, in cui la sosta dei mezzi sarà vietata. Sarà responsabilità e cura degli operatori di servizi in sharing di attuare le misure idonee al rispetto del divieto. L'Amministrazione Comunale si riserva eventualmente di individuare, senza che ciò crei affidamento negli operatori di servizi in sharing a flusso libero, apposite aree di sosta riservate ai mezzi in sharing la cui disciplina sarà specificata con successivo provvedimento.

- f)** Gli operatori di servizi in sharing dovranno attivare obbligatoriamente una adeguata azione di informazione nei confronti degli utilizzatori circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative alla sicurezza stradale, al rispetto dei pedoni e degli altri utenti della strada, alla velocità e alle modalità consentite di sosta.

- g)** Per situazioni particolari, manifestazioni o necessità di ordine pubblico, su richiesta della Città di Torino gli operatori dovranno recuperare e spostare in altro luogo i mezzi posizionati nell'area interessata.

- h)** Su richiesta della Città gli operatori di servizi in sharing dovranno inviare con modalità elettronica comunicazioni/messaggi informativi relativi a problemi di viabilità agli utenti.

- i)** Nei casi di ritrovamento in luoghi pubblici di mezzi non utilizzabili, anche dovuti ad atti vandalici, ovvero nei casi di parcheggi dei mezzi da parte degli utenti in luoghi e modalità che costituiscono intralcio alla circolazione di veicoli e persone, gli operatori di servizi in sharing dovranno curare il recupero a loro spese e in un ragionevole lasso di tempo proporzionato al caso e al luogo. L'Amministrazione potrà sanzionare gli operatori che non adempiranno a questa prescrizione.

- j)** Gli operatori di servizi in sharing dovranno dotarsi di una base logistica nel territorio della Città Metropolitana di Torino e dovranno dichiarare il nominativo di un Responsabile operativo nonché un numero di cellulare di contatto per ogni evenienza attivo 7 gg/24h.
- k)** La ricarica delle batterie e la modalità della stessa deve avvenire nel totale rispetto delle normativa nazionale ed europea e a totale carico e responsabilità degli operatori di servizi in sharing.
- l)** Gli operatori di servizi in sharing devono mettere a disposizione del Comune di Torino tutte le informazioni relative all'uso dei mezzi e degli utenti tramite apposito web service e/o API (application programming interface) secondo le modalità definite nell'allegato 1 "1.DATI".
- m)** Gli operatori di servizi in sharing dovranno provvedere affinché la gestione del servizio avvenga in conformità con le norme in materia di protezione dei dati personali vigenti.
- n)** Gli operatori di servizi in sharing a flusso libero dovranno presentare adeguata polizza stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000,00 per la RCT, inclusa la copertura dei danni alle strutture e dei danni subiti dagli utilizzatori del servizio, e polizza con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000,00 per la responsabilità civile personale del conducente; In particolare:
1. Il novero dei soggetti "assicurati" deve comprendere, oltre all'operatore, anche la Città di Torino e il conducente;
 2. La polizza riporterà la locuzione che segue: "la presente polizza opera "primariamente" rispetto a polizze stipulate da altri soggetti per il medesimo rischio, operative "in eccesso", nel caso di insufficienza di massimale";
 3. L'articolo "Gestione del sinistro" riporterà la locuzione che segue: "la società assume la gestione delle vertenze, tanto in sede stragiudiziale quanto giudiziale, sia civile, sia penale, a nome dell'assicurato, designando, d'intesa con lo stesso, legali o tecnici e avvalendosi di tutti i diritti e azioni spettanti all'assicurato stesso e ciò fino all'esaurimento del grado di giudizio in corso al momento della completa tacitazione del/i danneggiato/i";
- La società assicuratrice s'impegna:
- a. A non consentire alcuna cessazione, variazione, riduzione della copertura e delle garanzie prestate, se non con il consenso della Città di Torino;
 - b. A comunicare alla Città, a mezzo PEC, l'eventuale mancato pagamento del premio di proroga o di regolazione; in questo caso, la Città si riserva la facoltà di subentrare nella contraenza della polizza.
- Resta inteso che la presente clausola non altera il diritto dell'assicuratore di recedere dal contratto ai sensi del codice civile e delle condizioni di polizza, con l'impegno a indirizzare l'avviso di recesso, oltre al contraente, anche e contestualmente alla Città, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza.
- o)** Gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno garantire il servizio di call-center, pronto intervento e controllo dei dispositivi con personale pronto a rimuoverli o spostarli entro le 24 ore dalla segnalazione in caso di disservizio, abbandono o posteggio irregolare, pena la rimozione da parte del Comune con imputazione dei costi a carico del gestore. Il servizio dovrà essere attivo 365 giorni e disponibile 24 ore su 24
- p)** Ogni operatore di servizi in sharing di monopattini, inizialmente, potrà dispiegare sul territorio della Città di Torino una flotta massima di 500 mezzi. Tale numero potrà essere incrementato o ridotto successivamente secondo l'analisi dei dati di utilizzo operata attraverso il Tavolo di cui al precedente punto a).
- q)** Requisiti e condizioni del presente Avviso Pubblico avranno durata di 5 anni rinnovabili per quanto riguarda le biciclette tradizionali, biciclette a pedalata assistita e gli scooter a flusso libero, fatto salvo ogni eventuale cambiamento di normativa che dovesse modificare questo termine.
- r)** Requisiti e condizioni del presente Avviso Pubblico relative al servizio in sharing di monopattini e segway avranno durata fino al giorno 27 luglio 2021, termine

dell'autorizzazione alla circolazione sperimentale nella Città di Torino, così come da Decreto Ministero dei Trasporti 229/2019, fatte salve nuove determinazioni governative e comunali. Entro 5 giorni dal termine dell'attività - sperimentazione, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione, gli operatori dovranno procedere a rimuovere tutti i mezzi presenti sul terreno.

5. Standard minimi di attività:

Gli operatori di servizi in sharing interessati dovranno garantire i seguenti standard minimi prestazionali:

- a) Il servizio dovrà essere assicurato possibilmente in modo continuativo per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24;
- b) il servizio dovrà essere disponibile sul territorio secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo la modalità "one way" (ovvero la possibilità di rilasciare il mezzo in un punto diverso da quello di prelievo);
- c) il servizio di assistenza e ricollocazione dei mezzi effettuato dagli operatori ammessi deve essere svolto utilizzando veicoli la cui motorizzazione sia elettrica o ibrida o bifuel (metano o GPL); in alternativa altre motorizzazioni non inferiori alla classe emissiva Euro 6;
- d) il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di servizio senza nessun elemento discriminatorio (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai regolamenti forniti all'atto di iscrizione);
- e) i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione ecc);
- f) tutti i veicoli destinati al servizio di scooter sharing dovranno contenere al loro interno un casco di cortesia per il conducente ed il secondo casco qualora il mezzo proposto in flotta e le regole stabilite dall'operatore prevedano la possibilità di trasportare un passeggero oltre a dei sottocaschi monouso per esigenze igieniche, i quali devono essere sempre garantiti. I caschi devono contenere nell'etichetta di omologazione la lettera J, P, NP o J-P e potranno contenere anche al loro interno dispositivi di rilevazione collegati alla centralina del veicolo;
- g) il parco veicoli dei servizi di sharing deve essere periodicamente rinnovato, in modo tale da assicurare una perfetta efficienza dei veicoli.

6. Irregolarità nell'esercizio dell'attività

Nel caso non vengano rispettate le condizioni, obblighi e standard minimi previste in questo avviso la Città inoltrerà comunicazione formale attraverso PEC.

La Città si riserva di intraprendere gli opportuni provvedimenti in caso di reiterate inadempienze da parte degli operatori.

7. Caratteristiche delle istanze da presentare

L'istanza dovrà essere fatta su carta intestata dell'azienda e deve contenere i seguenti elementi:

- a) dati dell'operatore: ditta - ragione/denominazione sociale, sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese, eventuale indicazione della sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo presso il quale deve essere fatta qualsiasi comunicazione inerente il presente Avviso Pubblico (con recapito telefonico), indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- b) dati anagrafici, codice fiscale e documento di identità del legale rappresentante dell'impresa;
- c) per le società costituite all'estero, prive di sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, la domanda dovrà indicare i dati anagrafici di chi esercita poteri di

amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, con indicazione della carica ricoperta;

- d) per le società di capitali, specificare i dati di cui al punto c) relativi anche al socio di maggioranza nel caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio nel caso di società con socio unico (art. 85 D. Lgs. 159/2011);
- e) breve descrizione dell'attività svolta e della sua dimensione economica;
- f) l'impegno all'erogazione dell'attività in sharing a flusso libero nel territorio del Comune di Torino rispettando le condizioni e gli standard di servizio indicati dal presente Avviso Pubblico;
- g) numero dei mezzi che costituiranno la flotta dedicata all'attività e titolo di disponibilità dei mezzi proposti;
- h) indirizzo di una base logistica nel territorio della Città Metropolitana di Torino, il nome di un Responsabile Operativo, un numero di telefono cellulare di contatto per ogni evenienza attivo 7gg/24h;
- i) copia fotostatica delle polizze assicurative stipulate con primaria Compagnia di Assicurazione con le caratteristiche pari a quelle indicate nel punto 4, lettera n) del presente Avviso;
- j) polizza fidejussoria di cui al punto 4), lettera c;
- k) scheda tecnica contenente le caratteristiche dei veicoli, per ogni tipologia di mezzo adottata;
- l) dichiarazione del legale rappresentate di accettare gli obblighi, le condizioni e gli standard minimi di attività previste nei punto 4 e 5 del presente avviso e le penali descritte al punto 6;

All'istanza, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, dovrà essere allegati la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che ha sottoscritto la stessa, nonché la copia del regolamento di gestione, della carta del servizio e del contratto tipo, redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso Pubblico.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 a firma del Legale Rappresentante.

8. Modalità di presentazione delle istanze

Il presente Avviso sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Torino per 20 giorni e resterà comunque aperto per 5 anni e sarà fino a tale periodo pubblicato all'interno del portale istituzionale dell'Amministrazione, fatta salva la possibilità di riaprire ulteriormente i termini in relazione agli esiti dell'iniziativa.

L'intera documentazione, da redigersi in lingua italiana su carta intestata, dovrà pervenire al Comune di Torino, al seguente recapito:

COMUNE DI TORINO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
AREA MOBILITÀ
PIAZZA SAN GIOVANNI 5, 10122 TORINO

ESCLUSIVAMENTE a mezzo posta elettronica certificata
all'indirizzo PEC: infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it
avente come oggetto: "ISTANZA PER SVOLGERE SERVIZI IN SHARING A FLUSSO LIBERO
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TORINO"

Del giorno e ora di arrivo dei plichi farà fede esclusivamente il dato rilevabile dalla PEC.

9. Procedura per l'ammissione

Le istanze e relative documentazioni pervenute saranno valutate dagli Uffici dall'Area Mobilità, che verificherà la presenza dei requisiti di cui al presente Avviso Pubblico al fine di definire l'ammissibilità.

L'Area Mobilità valuterà entro il giorno 15 di ogni mese le istanze pervenute entro l'ultimo giorno del mese precedente.

La Città invierà formale comunicazione di nulla osta all'esercizio dell'attività agli operatori la cui istanza sia stata valutata ammissibile.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Mobilità, Arch. Giuseppe Serra (Tel. 01101123092, Fax 01101133079, mail: giuseppe.serra@comune.torino.it

Pec: infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it)

11. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente capitolato di gara, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (Allegato n. 2).

Il Dirigente Area Mobilità
Arch. Giuseppe Serra
(firmato sull'originale)

ALLEGATI:

- 1) DATI richiesti agli operatori sull'utilizzo dei mezzi
- 2) Informativa sulla Privacy

Allegato 1. DATI

1. Composizione del web service e/o API (application programming Interface)

Le informazioni richieste ai fini di monitoraggio dell'attività di Bike Sharing possono essere suddivise in due macro categorie:

- **Consultivo dati:** da trasmettere ogni mese, nelle forme e nei modi successivamente concordati, entro 10 giorni naturali e consecutivi successivi al mese di riferimento;
- **Dati real time:** relativi allo stato di uso dei mezzi e alla loro localizzazione da fornire in tempo reale.

Al fine di garantire il corretto rispetto della legislazione sulla Privacy, tutti i dati che dovranno essere forniti saranno in forma anonima, con processo di anonimizzazione a carico dei singoli soggetti autorizzati che pertanto mantengono la titolarità del trattamento.

Il Comune di Torino si riserva, a sua discrezione, di modificare le tipologie di informazioni richieste. Lo stesso, inoltre, può procedere alla pubblicazione delle analisi effettuate aggregando sempre la totalità dei soggetti autorizzati.

Le informazioni di tipo data e ora (Es: "istante") dovranno essere espresse in formato ISO 8601 per la time zone "Zulu" (GMT), per esempio:
"2017-01-22T23:45:00Z"

Le informazioni di tipo geografico (Es: "posizione e tracciato") dovranno essere espresse in formato geoJSON rfc7946 nel sistema di coordinate WGS84 utilizzando 5 cifre decimali.

2. Informazioni Consultivo dati

Le informazioni "Consultivo dati" dovranno pervenire all'Amministrazione comunale entro 10 giorni naturali e consecutivi successivi al mese di riferimento, con forme e modalità che saranno successivamente concordate con i soggetti manifestanti.

Tali informazioni dovranno contenere:

a) Anagrafica utenti persone fisiche composta da:

- codice utente privato anonimizzato (obbligatorio);
- iscrizione (obbligatorio) [data di iscrizione all'attività]
- sesso (obbligatorio) "M" o "F";
- nascita (obbligatorio) anno di nascita;
- cap (obbligatorio) CAP di residenza;
- comune (obbligatorio) comune di residenza;
- codice identificativo BIP (opzionale, se inserito dal cliente);
- situazione (obbligatorio) attivo/non attivo con data di cessazione;
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi all'utente.

L'anagrafica utenti persone fisiche dovrà contenere sempre tutti i dati degli iscritti all'attività su Torino, dalla data di avvio dell'esercizio sul territorio del soggetto interessato; con l'indicazione degli utenti non più attivi.

b) Anagrafica utenti persone giuridiche, se attivo il canale B2B, composta da:

- codice utente business anonimizzato (obbligatorio);
- iscrizione (obbligatorio) data di iscrizione all'attività;
- cap (obbligatorio) CAP sede operativa;
- comune (obbligatorio) comune sede operativa;
- situazione (obbligatorio) attivo/non attivo con data di cessazione;
- codici utenti privati anonimizzati (obbligatorio) elenco dei codici utenti persone fisiche anonimizzati abilitati dal cliente business
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi all'utente.

L'anagrafica utenti persone giuridiche dovrà contenere sempre tutti i dati degli iscritti all'attività su Torino, dalla data di avvio dell'esercizio sul territorio del soggetto interessato; con l'indicazione degli utenti non più attivi.

c) Anagrafica dei mezzi composta da:

- telaio o targa o altro identificativo univoco (obbligatorio);
- situazione (obbligatorio) in flotta/fuori flotta con data di cambio status;
- modello e marca dei mezzi (bicicletta muscolare, bicicletta muscolare elettrica, scooter, mezzi di mobilità innovativa
- data ultima assistenza al veicolo formato data e ora inizio noleggio (obbligatorio)
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi ai mezzi

L'anagrafica dei veicoli dovrà contenere sempre tutti i dati dei mezzi utilizzati dalla data di avvio dell'attività sul territorio; con l'indicazione di quelli che non sono attivi nella flotta, in modo che sia sempre possibile utilizzare l'anagrafica stessa come base di riferimento.

d) Database noleggi composta da:

- codice utente privato anonimizzato (obbligatorio)
- codice utente business anonimizzato (obbligatorio se noleggio effettuato tramite utenza business)
- telaio o targa o altro identificativo univoco (obbligatorio)
- data e ora inizio noleggio (obbligatorio)
- data e ora fine noleggio (obbligatorio)
- luogo inizio noleggio (obbligatorio) indicazione testuale del luogo di inizio del noleggio
- luogo fine noleggio (obbligatorio) indicazione testuale del luogo di fine noleggio
- posizione inizio noleggio (obbligatorio)
- posizione fine noleggio (obbligatorio)
- Tracciato del percorso (obbligatorio)
- km percorsi (obbligatorio) km percorsi dall'utente espresso in numero intero senza decimali
- tempo totale noleggio minuti totali del noleggio espresso in numero intero senza decimali
- tempo in movimento tempo in movimento percorso dall'utente espresso in minuti
- tempo in sosta durante il noleggio espresso minuti
- utilizzo della prenotazione (obbligatorio) valore "SI" o "NO" in base alla scelta dell'utente di riservare la bicicletta
- livello della batteria inizio ove applicabile in percentuale (obbligatorio ove applicabile)
- livello della batteria fine in percentuale (obbligatorio ove applicabile)
- Importo del noleggio in €;
- altri (opzionale) eventuali altri campi relativi ai noleggi.

Attraverso questo database dovranno essere resi disponibili tutti i dati relativi ai noleggi effettuati nel periodo di riferimento.

3. Informazioni dati real time

Tutti i Web Service e/o API sotto indicati dovranno essere accessibili su Internet, ovvero senza particolari configurazioni di rete e dovranno essere invocabili tramite protocollo HTTP con metodo GET.

a) Stato dei mezzi composta da:

- telaio o targa o altro identificativo univoco (obbligatorio);
- istante (obbligatorio) istante di riferimento del dato
- posizione (obbligatorio) posizione effettiva della bicicletta;
- indirizzo (obbligatorio) indirizzo toponomastico effettivo della bicicletta;
- batteria (obbligatorio per veicoli a trazione elettrica) percentuale di carica della batteria;
- stato del veicolo (es. libero, prenotato, in uso, ecc.)
- altri (opzionale) eventuali altre informazioni b)

b) Interazione con il mezzo:

- sblocco del veicolo – attivazione corsa (obbligatorio);
- blocco del veicolo – chiusura corsa (obbligatorio);
- area operativa (obbligatorio);

c) Registrazione e pagamento:

- registrazione dell'utente (obbligatorio);
- pagamento/accounting della corsa (obbligatorio);

Tali dati verranno anche integrati e visualizzati sulle mappe del servizio di infomobilità “Muoversi a Torino” della Città di Torino, disponibile su www.muoversiatorino.it.

ALLEGATO 2

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.
Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente dell'Area Mobilità Arch. Giuseppe Serra, raggiungibile all'indirizzo Piazza San Giovanni 5 e all'indirizzo di posta elettronica giuseppe.serra_urbanizzazioni@comune.torino.it

Il Comune di Torino ha nominato Responsabile per la Protezione dei dati il Dott. Franco Carcillo raggiungibile in Via Meucci n. 4, Torino e all'indirizzo di posta elettronica rpdp-privacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

a) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);

b) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla concessione del nulla osta allo svolgimento dei servizi (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679.

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione *ex art.* 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura dell'Avviso Pubblico nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza dello svolgimento del servizio in sharing.

Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura e all'ottenimento del nulla osta allo svolgimento del servizio.

Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.